**OSSERVATORIO LOCALE DEL PAESAGGIO**
**UNIONE BASSA REGGIANA**

# MAPPE DI COMUNITÀ DELLA BASSA REGGIANA

## Il contesto

L'Unione Bassa Reggiana aderisce alla **rete degli Osservatori Locali per il Paesaggio dell'Emilia-Romagna** e, grazie alla sottoscrizione di un accordo con la Regione Emilia Romagna, ha attivato il progetto "**Mappe di comunità**".
L'Osservatorio del Paesaggio Bassa Reggiana è stato costituito nel 2021 con l'attivazione di un percorso partecipativo che ha previsto incontri laboratoriali per co-definire una serie di **macro obiettivi e obiettivi comuni** e determinare un set di azioni per il **Piano di Azione biennale** dell'Osservatorio.

L'Osservatorio del Paesaggio Bassa Reggiana raccoglie idee e proposte per **valorizzare il paesaggio locale**, monitorarlo e tramandarne gli **elementi identitari** alle future generazioni e agisce tramite il Comitato di Gestione. L'adesione e **partecipazione è volontaria** ed è **aperta a singoli cittadini e associazioni** interessate.
Il percorso "Mappe di comunità" fa parte delle azioni che sono state individuate dai membri dell'Osservatorio (riportate nella **pagina seguente**), ed è co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna tramite un accordo di collaborazione.

Per maggiori informazioni sull'Osservatorio del Paesaggio Bassa Reggiana, visita il sito di riferimento.

| IL PIANO DI AZIONE BIENNALE e LE AZIONI PRIORITARIE | | | |
|---|---|---|---|
| **AZIONI PRIORITARIE** | **DESCRIZIONE** | **PROSSIMI PASSI** | **CHI COINVOLGERE** |
| **Mappa di comunità** | Gli abitanti rappresentano con il proprio punto di vista specifico **il patrimonio del paesaggio, dei beni materiali e immateriali** (memorie, mestieri, saperi, ecc...). Uno strumento in progress per interagire e lavorare su temi comuni all'Unione. | Creare dei gruppi di lavoro rivolti a categorie rappresentanti della comunità locale per iniziare la raccolta dei contributi per la mappa | Associazioni, cittadini, istituti scolastici di vari ordini e gradi |
| **Pubblicizzazione e contributo per gli itinerari cicloturistici di valorizzazione** | Creare protocolli per **accoglienza e per itinerari cicloturistici**: un'immagine univoca e positiva del nostro territorio. Comunicazione e coinvolgimento di cittadini e giovani ( ad es Reggiolo in cuffia, Radio Russell, Reggiolo in onda, ''nuovi teatri aperti'' a Reggiolo e Luzzara) | Raccordo con i referenti dei progetti di marketing territoriale dell'Unione connessi al tema degli itinerari ciclo turistici: Movie-mento: itinerari cinematografici connessi a valenze storiche, naturalistiche e culturali e micro itinerari legati ad un autore - Bici-Bo : itinerari che mettono in collegamento le valenze turistiche del territorio con i prodotti tipici agro alimentari | Lisa Manfredini dell'Unione Bassa Reggiana |
| **Il sito internet e gli strumenti di comunicazione dell'Osservatorio** | È il quadro di riferimento che presenta **i contenuti** dell'Osservatorio e mette in luce le **criticità** suggerendo eventuali **idee e proposte** | Costituzione del gruppo di lavoro ''comunicazione'' e raccordo con i referenti della comunicazione dell'Unione Bassa Reggiana | Referenti comunicazione Unione Bassa Reggiana |
| **Individuare la sede dell'Osservatorio** | "Spazio Goccia" a Luzzara; centro sociale Olimpia a Gualtieri (per eventi temporanei) | Formalizzato accordo per uso ''Spazio Goccia''; valutare altri spazi sul territorio unionale | Amministrazioni dell'Unione |

# Il percorso partecipativo

Il percorso partecipativo ha previsto una **Fase 1** costituita da una serie di **incontri di preparazione** rivolti principalmente ai membri del Comitato di Gestione dell'Osservatorio del Paesaggio Bassa Reggiana con l'obiettivo di costruire congiuntamente una proposta di coinvolgimento della comunità locale nel costruire le Mappe di comunità dell'Unione Bassa Reggiana. Inoltre gli incontri hanno permesso di decidere le **modalità di lavoro da utilizzare** per la realizzazione dei laboratori delle mappe di comunità con i cittadini e definire gli **ambiti tematici di interesse** su cui indirizzare il confronto pubblico. In seguito, nella **Fase 2**, sono stati organizzati i **laboratori pubblici** partecipati per raccogliere le indicazioni dei cittadini in ragione degli elementi da inserire nelle Mappe di Comunità.
In parallelo l'Istituto Russel e lo Spazio Goccia hanno realizzato alcuni **laboratori dedicati ai giovani** (età 16-18 anni) e bambini/e (età 4-6 anni) per integrare gli elementi identitari dell'Unione con il punto di vista delle nuove generazioni.
Gli incontri di preparazione, nella Fase1, sono stati organizzati sia in presenza (presso la sede dell'Osservatorio, lo "Spazio Goccia" a Luzzara), sia in online; i laboratori pubblici (e dedicati ai giovani) sono stati realizzati in presenza presso la Rocca di Novellara, Lo Spazio Goccia di Luzzara e Palazzo Bentivoglio a Gualtieri. Si riporta a seguire una **sintesi degli incontri realizzati** fino ad ora e programmati.

**Fase 1**

- Costituzione e rafforzamento/manutenzione del gruppo di lavoro :1 incontro (15 dicembre 2022)
- Co-definizione del cronoprogramma e ideazione delle mappe: 1 incontro (15 febbraio 2023)
- Co-progettazione, individuazione risorse e strumentazioni, messa in rete delle opportunità: 1 incontro (20 aprile 2023)

**Attività in parallelo autogestite**

- Mappa di comunità degli studenti - Istituto Russell (Laboratorio di narrazione Vivere la Golena 9/5/23)
- Mappa di comunità delle scuole d'infanzia - Spazio Goccia (Asbr- Edu Iren)

**Fase 2**

Mappa di comunità con i membri dell'Osservatorio Locale per il Paesaggio:

- 3 incontri laboratoriali ( 10 giugno 2023 a Luzzara, Novellara e Gualtieri)
- Evento finale di presentazione pubblica delle Mappe di Comunità, per condividere i risultati del percorso ed offrire un'ulteriore possibilità di integrare l'attività:1 incontro pubblico laboratoriale (4/11/2023)

# La comunicazione del percorso

Il progetto è stato pubblicizzato nel **sito internet** di riferimento, sui **social** media dell'Unione e dei Comuni, con locandine pubblicitarie affisse nei principali luoghi di riferimento.
Inoltre sono stati realizzati dei **video** per comunicare il concetto di Mappa di comunità e per coinvolgere la popolazione nei laboratori pubblici.
Sotto si riportano i principali contenuti diffusi e i **link diretti ai video realizzati**.

**Cosa è una mappa di comunità?**
La mappa di comunità è uno strumento per rappresentare gli elementi identitari del territorio e della comunità (materiali e immateriali) in cui ogni abitante riconosce l'Unione Bassa Reggiana.
Ogni cittadino porta con se diversi ricordi, valori, luoghi, storie e la mappa di comunità le raccoglie per valorizzarle e tramandarle.

**Cosa raccoglie la mappa di comunità?**
Nella mappa di comunità si può disegnare, usare infografiche, immagini, descrivere emozioni, ecc... per parlare ad esempio di: linguaggi dialettali, toponimi, ricette di una volta, paesaggio, corsi d'acqua, siepi e alberi, percorsi, tracciati storici, pietre di inciampo, edicole, memoria intergenerazionale, i luoghi del cuore, luoghi abbandonati, trasformati, ecc...

## I video delle mappe di comunità:

**Trailer 1 - https://youtu.be/6wCTOnUx4PE**

**Trailer 2 - https://youtu.be/QCMZmydYTF0**

# Gli ambiti di interesse delle mappe di comunità

Il Comitato di Gestione dell'Osservatorio Bassa Reggiana ha determinato una serie di **ambiti tematici di interesse** per aiutare la comunità locale ad inquadrare il concetto di Mappe di Comunità e per **supportare il confronto pubblico**.

**L'IDENTITA' TRAMANDATA/DELLE TRADIZIONI**
linguaggi dialettali
storia dei toponimi
ricette povere di una volta
narrazioni dialetti (progetto discovery water)

Mappe di Comunità - I macrotemi

**L'IDENTITA' DEL PAESAGGIO NATURALE DELL'UNIONE**
le vie dell'acqua (bonifiche, rete idrica, ecc…)
mappe dove piantumare siepi e alberi
alberi monumentali

**L'IDENTITA' DELLA MEMORIA DELL'UNIONE**
pietre di inciampo
edicole
memoria intergenerazionale

Mappe di Comunità - I macrotemi

**L'IDENTITA' DEI LUOGHI DELL'UNIONE**
i luoghi del cuore
mappe di comunità temporali: come viene usato un luogo (prima e oggi), ad es. i giovani dove stanno ora in questo momento?
luoghi abbandonati: il quarto paesaggio (luoghi abbandonati ricchi di potenzialità e biodiversità, segni della società contadina che non c'è più)
strade bianche
linee/percorsi/tracciati storici

# I laboratori pubblici del 10 giugno

Cittadine e cittadini sono stati invitati a partecipare attivamente ai laboratori pubblici (**oltre 60 partecipanti**), che sono stati organizzati in presenza presso la Rocca di Novellara, lo Spazio Goccia di Luzzara e Palazzo Bentivoglio a Gualtieri. I tre spazi sono stati scelti per offrire una maggiore possibilità di partecipazione, essendo il territorio dell'Unione molto esteso e rappresentativo di numerose amministrazioni.

La **partecipazione era aperta** a chiunque fosse interessato/a a fornire un contributo o semplicemente a osservare l'operato dei partecipanti, ai quali è stato chiesto di prendere in considerazione gli elementi in rappresentanza del territorio di tutta l'Unione Bassa Reggiana.

I gruppi di lavoro hanno lavorato stimolati da una **domanda guida**:
QUALI SONO GLI ELEMENTI DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ (MATERIALI E IMMATERIALI) CHE PER ME RAPPRESENTANO L'UNIONE BASSA REGGIANA, IL MIO COMUNE, IL PAESAGGIO, LA NOSTRA IDENTITÀ E LA COMUNITÀ?

Nelle **pagine seguenti sono riportate le indicazioni dei partecipanti** ordinate in ragione dei tre laboratori.

# LABORATORIO DI NOVELLARA (16 partecipanti)

## TRADIZIONI

- Le **tradizioni**: le processioni “i petali di rosa”, la Festa della Pavera
- I **detti popolari**: “In quater atac al raspon e in du atac al capon”, la palude come “zona di banditi”: se esci con le mutande seri fortunato
- I **prodotti tipici**: il vin cot, il lambrusc, lo scarpas’ot, il sugo d’uva, i tortelli di zucca, il parmigiano reggiano, cappelletto, la zucca fritta, polenta e fagioli

## PAESAGGIO NATURALE

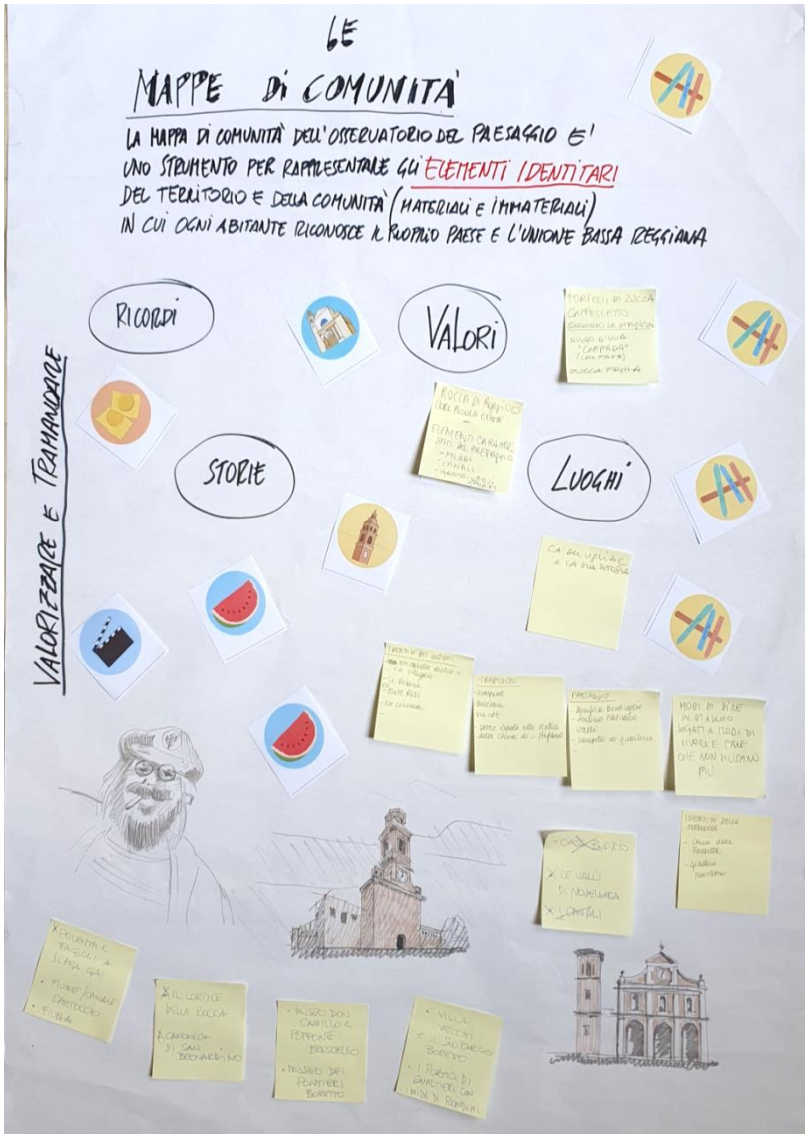
- Il **paesaggio dell’acqua**: i Bilanson (i bilancioni/le reti per pescare), le idrovore, la Fiuma, il mercato del pesce d’acqua dolce, le valli di Novellara, valli Quinte di Guastalla, “i bruciati” dall’erba e dall’acqua, i canali di bonifica (agromantovano), argini, casse di espansione, il canale Cartoccio, lo Sculazzo, la bonifica di Bentivoglio
- Gli **elementi del paesaggio**: le paludi (250.000 biolche, il doppio del Lago di Garda), le valli, la pianura, il paesaggio lineare, i grandi spazi aperti
- La **fauna**: il pesce gatto, le rane, le riserve dell’Unione; i portici di Gualtieri con i nidi di rondini.
- La **flora**: il pioppo cipressino, le riserve dell’Unione, i filari, i pioppi

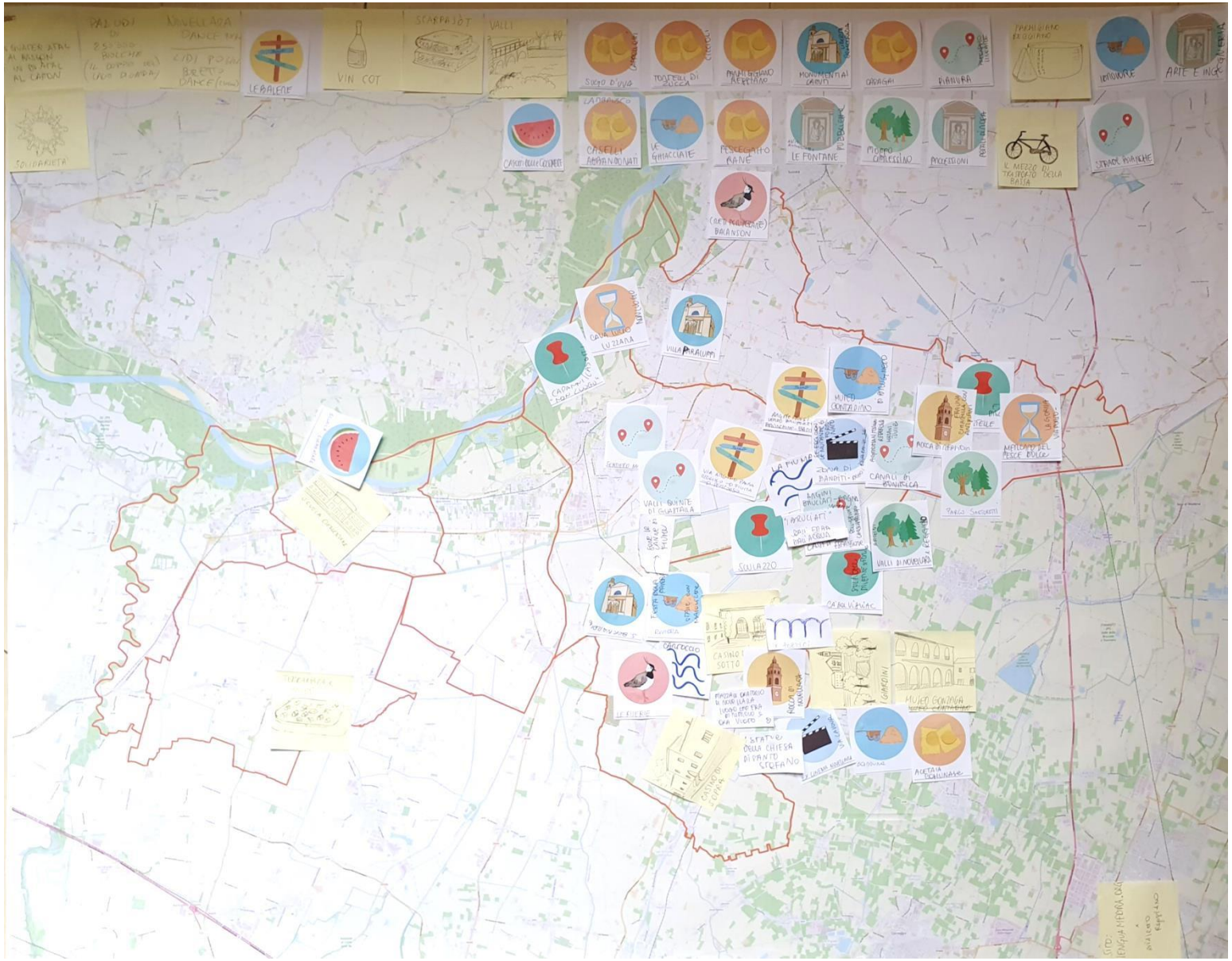
**MEMORIA**

- I **valori e i saperi**: la **solidarietà** tipica degli abitanti dell'Unione, l'arte e l'ingegneria, l'Ente Risi
- La **musica e il ballo**: le balere, i luoghi del ballo e del divertimento (Novellara Dance, I lidi Po, Boretto Dance)

**LUOGHI**

- Gli **edifici e gli spazi**: i casotti abbandonati dove si mettevano le cocomere, l'ex cinema di Novellara, i portici, Parco Sartoretti, scuole elementari, Terra Mare, i giardini di Novellara, l'acetaia comunale di Novellara
- **I monumenti e gli edifici storici**: Villa Paraluppi, i monumenti dei caduti, le fontane, il museo contadino, Casino di sotto e Casino di sopra, San Bernardino, il Museo dei Gonzaga, La piazza e l'oratorio di Novellara, stalle dei Gonzaga con maioliche, statue della Chiesa di Santo Stefano, le ghiacciaie, Rocca di Presidio, Ca del Vigliac e la sua storia, il museo Don Camillo e Peppone a Brescello, il Museo dei Pontieri di Boretto, Villa Vecchi e il suo parco
- **I luoghi trasformati/dimenticati:** la Cava Luccio a Luzzara (da cava, a parco)
- **Percorsi e mezzi**: il mezzo di trasporto della Bassa: la bicicletta, le strade bianche, il percorso via Argine Panzi per Reggiolo e la Fiuma




LE BALERE
VIN COT
SCARPASÒT
SUGO D'UVA
TORTELLI DI ZUCCA
MONUMENTI AI CADUTI
ORAGGI
PIANURA
ARTE E INGEGNO
LE FONTANE
MORO GIALLESINO
PROCESSIONI
IL MEZZO DI TRASPORTO DELLA BAISA
SENTIERI MONTANI
CASELLI ABBANDONATI
LE GHIACCIAIE
PESCE GATTO RAVE
BALANSON
CAPANNA LUZZARA
VILLA PIRAUPPI
MUSEO CONTADINO
MATTANZA DEL PESCE BOLLE
CANALI DI BONIFICA
VALLI BONIFICHE DI GUASTALLA
SCULAZZO
VALLI DI MORALDO
CASINO SOTTO
MUSEO GONZAGA
LE RUERIE
ALTAIA DOGALIZZATE

# LABORATORIO DI GUALTIERI (25 partecipanti)

## TRADIZIONI

- Le **tradizioni**: i filossi (racconti dei vecchi, tutti i gossip del paese); i giochi divisi per età/luoghi/aie a Gualtieri e S. Vittoria; lo "sciancul", gioco fatto anche dagli adulti (scivolare sulla neve appositamente bagnata e scendere nel Crostolo); l'usanza di bagnare gli occhi con la rugiada di San Giovanni; il tiro al piccione; l'elioterapia in golena; il tabarro (antico mantello a ruota da uomo) di mio padre, "San Martino" i traslochi fatti dai mezzadri usando il somarino
- I **prodotti tipici**: la ricetta di Mafalda (uso della marmellata di prugna nel tortello di zucca)
- I **lavori agricoli**: la vendemmia a mano sotto la vigna; i barsò o barson: totem per segnare la legna raccolta in golena o sul letto del fiume

## PAESAGGIO NATURALE

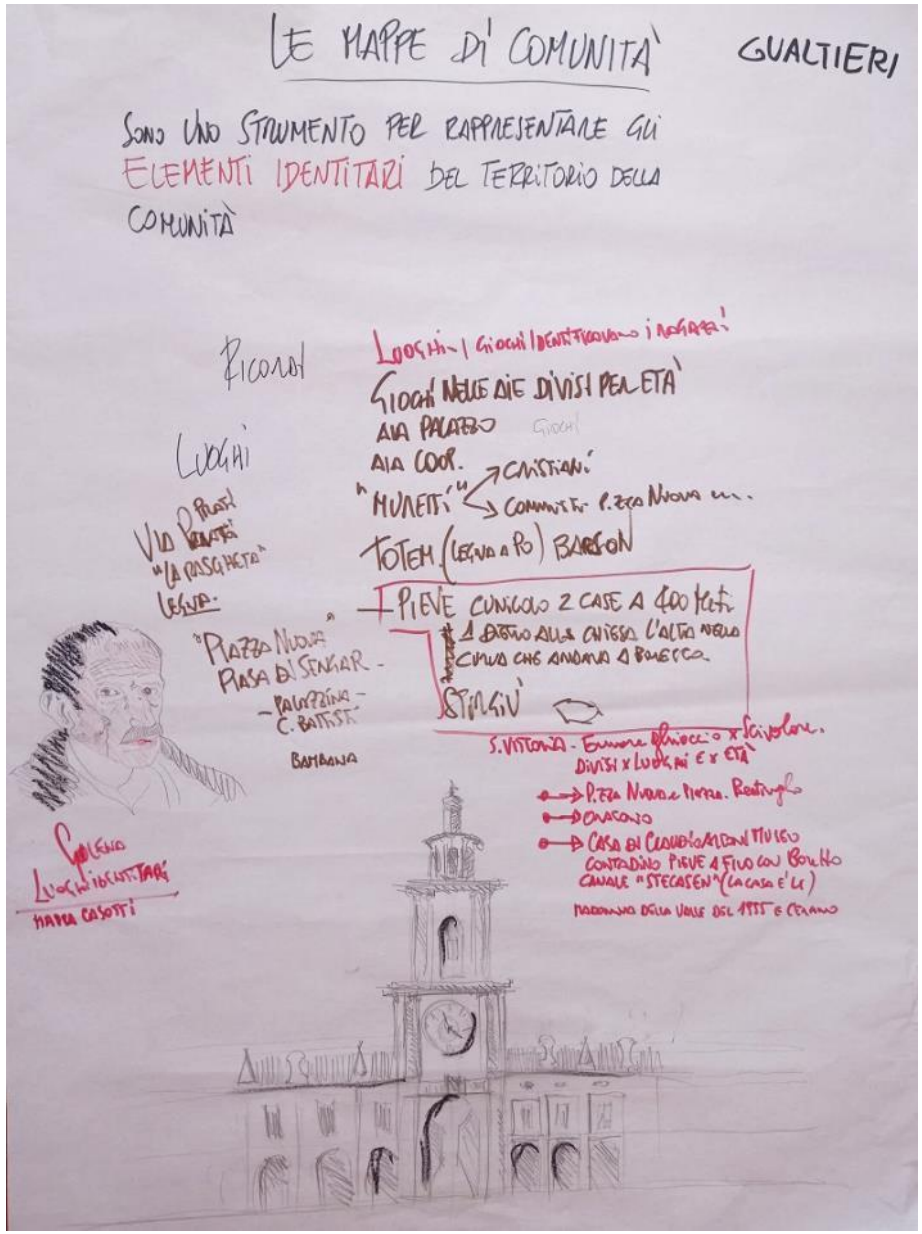
- Gli **elementi del paesaggio**: le garzaie degli ardeidi in via Este e via Gazzo e Capanna a Gualtieri; gli alberi monumentali sparsi nel territorio (da censire); le siepi lato Cispadana in zona Marinona, via Lupi e golena a Gualtieri; l'oasi delle ex cave Corazza in via San Sisto a Poviglio
- La **fauna**: rondini, rondoni balestrucci, taccole; uccelli con versi che mi spaventavano quando ero piccola; i nidi degli uccelli su palazzo Bentivoglio e in piazza a Gualtieri
- La **flora**: l'area ripiantumata in golena; i pioppeti del Po; il "pino" dei disoccupati a Gualtieri (in realtà era un cedro sotto cui si radunavano i lavoratori giornalieri per essere ingaggiati da chi offriva lavoro)

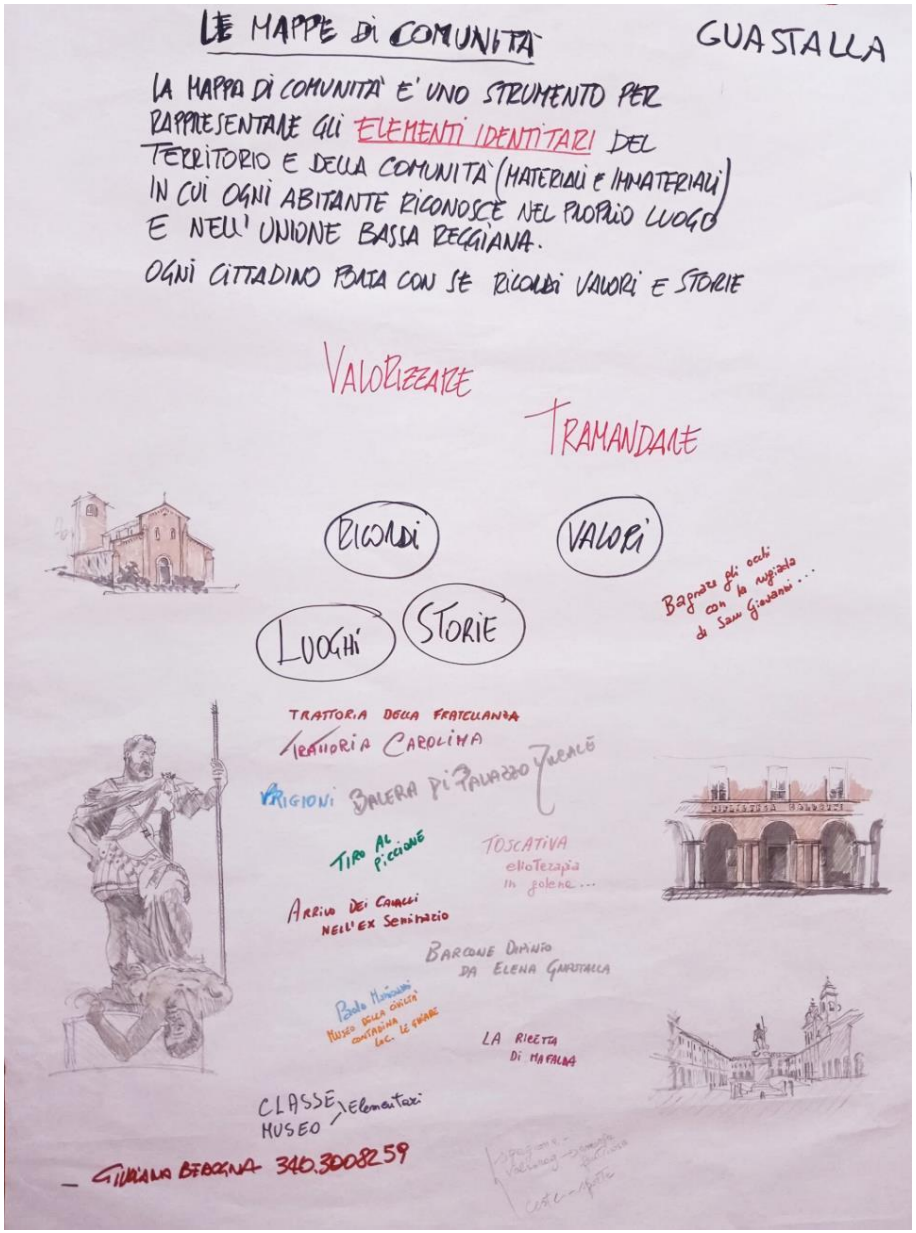
**MEMORIA**

- I **valori e i saperi**: il boccione di vetro a terra per raccogliere monetine da 5-10 lire; i grandi che insegnano a nuotare ai giovani; le poesie di Oder Scaini di Luzzara su targhe di legno; il barcone dipinto da Elena Guastalla
- La **musica e il ballo**: la balera nel palazzo ducale a Guastalla; le discoteche di Poviglio (Trifoglio, Lanterna Blu, Club San Sisto);
- Le **persone** e i "**personaggi**": "Cielo", il custode delle carceri di Guastalla; quel particolare "modo di essere" dei contadini

**LUOGHI**

- Gli **edifici e gli spazi**: i mulini sul Po tra Boretto e Brescello (al tempo dei Bentivoglio erano sei); i casotti in golena; le fontanelle anno 1945 in via Fornace a Gualtieri; la trattoria della Fratellanza a Guastalla; la trattoria Carolina in via Pegolotti (dove ora c'è l'oratorio) a Guastalla; gli spazi "riservati" e identificativi "alla Peppone e don Camillo"(comunisti/piazza; cattolici/oratorio).
- I **monumenti** e gli **edifici storici**: il museo contadino privato di Pieve/Boretto; la madonnina Artoni a Valle Pieve (murato nel pilastro c'è un foglio che elenca i nomi di tutti gli abitanti della via di quel periodo); le maestà in via Pieve e via Ghiarone a Gualtieri; le tessere romane (eredità dott. Zini); gli scavi archeologici della terramara a Fodico di Poviglio; il monumento ai caduti della I Guerra Mondiale (distrutto) in piazza Bentivoglio a Gualtieri; il luogo dove ha abitato la soprano Renata Tebaldi in via Vittorio Emanuele (vicino alla tabaccheria) a Gualtieri; le vecchie carceri in via Beccaria a Guastalla; l'ex seminario di Guastalla, con enormi camerate divise da pareti di cartone per combattere il freddo, adibito ad alloggi per persone in stato di difficoltà e povertà; il museo della civiltà contadina alle Ghiare di Guastalla; la chiesa di San Martino di Tours (ripresa nel film "Monsignore ma non troppo) a Godezza di Poviglio; il casino e l'oratorio (XVIII sec.) a Enzola di Poviglio.
- **I luoghi trasformati/dimenticati**: l'ex campo sportivo comunale in via Diaz a Poviglio (alienato, privatizzato ed edificato)
- **Percorsi e mezzi**: il tunnel a Pieve per scendere**;** la teleferica "Caldaren"; il viale di pioppi che da Gualtieri va a Po; il ponte di barche a Boretto; i giri in bicicletta da bambina in mezzo ai pioppeti nei pomeriggi estivi; il deposito delle biciclette a Gualtieri


LE MAPPE DI COMUNITÀ
GUALTIERI
SONO UNO STRUMENTO PER RAPPRESENTARE GLI ELEMENTI IDENTITARI DEL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ
Ricordi
Luoghi
Giochi nelle aie divisi per età
TOTEM (LEGNO A PO) BARBON
PIEVE CUNICOLO 2 CASE A 400 Kcf.
STAGIÙ
S. VITTORIA
Scivolone
Casa di Claudio Ambientalista museo contadino
Madonna della Valle del 1555 e Cerano


LE MAPPE DI COMUNITÀ
GUASTALLA
LA MAPPA DI COMUNITÀ È UNO STRUMENTO PER RAPPRESENTARE GLI ELEMENTI IDENTITARI DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ (MATERIALI E IMMATERIALI) IN CUI OGNI ABITANTE RICONOSCE NEL PROPRIO LUOGO E NELL'UNIONE BASSA REGGIANA.
OGNI CITTADINO PORTA CON SE RICORDI VALORI E STORIE
VALORIZZARE
TRAMANDARE
RICORDI
VALORI
LUOGHI
STORIE
TRATTORIA DELLA FRATELLANZA
TRATTORIA CAROLINA
PRIGIONI GALERA DI PALAZZO REALE
TIRO AL PICCIONE
TOSCATIVA
ARRIVO DEI CAVALLI NELL'EX SEMINARIO
BARCONE DIPINTO DA ELENA GARUTTALLA
LA RIZETTA DI MAFALDA
CLASSE MUSEO
GILBERTA BERGNA 340.3008259

# LABORATORIO DI LUZZARA (11 partecipanti)

**TRADIZIONI**

- Le **tradizioni**: Il bastone della buona sera (storia raccontata da Simona Berni sul lavoro agricolo in golena)
- I **detti popolari**: “Val a cuntà a Franton”
- I **prodotti tipici**: Flipon (simile al gnocco fritto ma fatto con la farina da polenta, dolce o salato), Ricette con erbe della Golena (Maestri), Scarpasot (tipico della zona reggiana, in particolare Novellara, erbazzone senza sfoglia)
- I **lavori agricoli**:

**PAESAGGIO NATURALE**

- Gli **elementi del paesaggio**: Le vie alzaie (riscoprire significato e uso delle pietre che indicano la distanza); Idrometri

**MEMORIA**

- Le **persone** e i “**personaggi**”: Cippi dei partigiani caduti in guerra.

**LUOGHI**

- Gli **edifici** e gli **spazi**: Il Porto delle Garzaie a Luzzara; Porto Lido Po Guastalla; Botte Bentivoglio Gualtieri.
- I **monumenti** e gli **edifici storici**: Edicole Via Nazionale, Parco Lorenzini, Via Maso, Casoni, Villarotta (Luzzara); Edicola a San Giacomo (Guastalla); il Museo del Truciolo a Villarotta promuove sia la conoscenza che la lavorazione del Truciolo sia la conoscenza che la pratica dei giochi di una volta

- I **luoghi trasformati/dimenticati**: le dogane sul confine (nel periodo dell'impero austro-ungarico) a Casoni, a Codisotto di Luzzara e Villarotta, in corrispondenza del "Po Vecchio"; il "Porto di Reggiolo" dove una volta passava il fiume Po, si pagava pegno in sale; Tai ad Bustina (Taglio di Bustina, indicava il punto in cui la via alzaia era tagliata, lì c'era anche un Balanson (bilancione) per la pesca); Buco delle carogne; l'area della battaglia di Luzzara 1702.